

La bambina mangia soltanto "Uccelli vivi"

22 • SECONDO TEMPO

IL FATTO QUOTIDIANO Sabato 25 Febbraio 2023

LIBRI



» **Veramente falso**
Daniele Poto
Parto sicuro
Un ritratto dell'Italia per frammenti e aneddoti ironici



» **Il Madremoto**
Guido Fabrizio
Robin
Cosa significhi avere due madri: una biologica e l'altra "regalata"



» **Nudità anarchiche**
Alter Spirit
Ortica
Uno zibaldone di pensieri sulla vita e sul suo senso. O no



» **Trino**
Altan
Gallucci
La saga della Creazione secondo un genio della satira italiana

LACHICCA

» **Infocrazia**
Byung-Chul Han (Einaudi)
La digitalizzazione sta trasformando la società, proiettandola verso una dimensione comoda e "smart", ma non priva di problemi. Cos'è il "regime dell'informazione"? In che modo ha cambiato la comunicazione e la politica? Con questo pamphlet, il filosofo sud-coreano lancia il suo "j'accuse" contro l'annichilimento mentale della



società contemporanea, costantemente connessa, registrata e subdolamente soggiogata, perché "il dominio si compie nel momento in cui libertà e sorveglianza coincidono". (F. Do.)

D. C. (DOPO CHRISTIE)

Omicidi marziani (?) nell'Italia del 1960: il fascismo eterno semina solo morte

» Fabrizio d'Esposito

Quando si legge Hans Tuzzi *alias* Adrian Bon arriva sempre il momento in cui l'umile lettore posa il libro per appuntarsi un verbo o un aggettivo che gli si rivela come sconosciuto. Che Tuzzi è un prestigiatore semantico, diciamo così, oltre che uno scrittore vocato alla letteratura, non alla fiction. Così le parole roteano, si mescolano tra di loro, a volte divertono e a volte spaventano. *Curiosissimi fatti di cronaca criminale* è un'opera unica nel suo genere. Bizzarra ma coerente con l'italica storia del fascismo eterno (per capirla questa, *accattateve 'o libro*, se volete), laddove nel 1960 quattro anziani professori e professionisti vengono ritrovati cadaveri in circostanze incredibili.

I PRIMI TRE sono stati ghigliottinati, senza alcuna traccia di sangue, con vari testimoni che giurano di aver visto fasci di luce proiettati dal cielo verso la terra. Sul luogo del delitto sempre la stessa iscrizione: "Teniamo deste le faci per rischiarare un passato che non muore". E sempre, ancora, due serpentine parallele disegnate con sangue d'ignota provenienza, né



» **Curiosissimi fatti di cronaca criminale**
Hans Tuzzi
Pagine: 170
Prezzo: 16 €
Editore: Bollati Boringhieri

umana né animale. Marziani? Vuoi vedere che Tuzzi, il giallista più colto e raffinato d'Italia, è uscito pazzo una volta archiviata la lunga e fortunata serie del commissario Melis? In realtà, questo suo ultimo volume è un gioiellino dove confluiscono in modo pitorecchio (sia detto con tutto l'*understatement* possibile) i prodigiosi tic dello scrittore: la passione per le lingue locali (la napoletana, innanzitutto), i giochi di parole, la costruzione del mistero, la presa per il sedere della razionalità, l'arte di inventare e "vestire" i personaggi, che siano maggiori e minori. In ogni caso questo *Curiosissimi* ecc. ecc. potete "prenderlo" come volete: un teathriller pan-teista, un racconto alla Hoffmann, un romanzo sul fascismo, una favola per bambini con animali parlanti, un *divertissement* in piena regola. Non perdetelo.

La bambina mangia soltanto "Uccelli vivi"



» **Uccelli vivi**
Samantha Schwebelin
Pagine: 221
Prezzo: 17,50 €
Editore: Sur

» Carlotta Vissani

C'è qualcosa nei racconti dell'argentina Samantha Schwebelin che sembra dire: non porti troppe domande, non impazzire per trovare un senso logico o un solido aggancio con la realtà per come la conosciamo. Concediti di credere che tutto sia possibile e se ti capita di sentirti stranito, è normale, è il mio scopo. Ed è vero, come ha scritto il *New York Times*, che la raccolta di *short stories Uccelli vivi*, parte della sua prima produzione, finalista al Man Booker, "è notevole per un'autrice che è forse la vera erede di David Lynch" per surrealismo, onirismo, irrazionalità, straniamento e perturbante à la Shirley Jackson. D'altronde la Schwebelin, argentina classe '78, considerata da Vargas Llosa tra le voci più promettenti del panorama ispanofono (lo dimostrano anche i romanzi *Distanza di sicurezza* e *Kentuki* oltre agli altri racconti di *Sette case vuote*, tutti editi da Sur), punta a destabilizzare la normalità e lo fa giocando tanto sulla resistenza alla rivelazione.

Schwebelin dice, non dice, fa intuire tra le righe, l'interpretazione dei finali è quasi sempre aperta, sospesa, indefinita. L'idea di un racconto, per lei, origina da un sentimento o da una sensazione precisa, qualcosa che la infastidisce, l'addolora o

la fa infuriare e così scrivere, cercando di addomesticare il linguaggio, la libera e allo stesso tempo incanta il lettore, "rivelandogli un'amarezza che, una volta condivisa, viene digerita diversamente".

In *Uccelli vivi*, che dà il titolo alla raccolta, due genitori separati non sanno come gestire la figlia che, forse per palesare il suo disagio a causa della rottura, mangia solo uccelli vivi, diversamente, a mo' di vampiro, si spegne e deperisce; *Donne disperate* si apre con l'immagine di una novella sposa che, staccandosi chicchi di riso dal vestito, realizza di essere stata abbandonata dal marito su una piazzola, ma presto comprende di non essere (la) sola giacché a centinaia, su quella strada, so-

no state mollate lì e il loro pianto disperato e sguaiato, impastato con le peggiori imprecazioni, riempie le notti (il proseguo è da film horror); ne *In conserva*, uno dei più riusciti, una ragazza incinta prova a investire, seguendo una serie di gesti e procedure dettate da un medico, il corso della sua attesa, mettendo infine "in conserva" la vita che porta in grembo e che è riuscita a far decrescere sino alle dimensioni di una mandorla. Vuole arrivi il momento giusto, confidando sua figlia comprenda, non essendoci spazio, in tutti i sensi, per un accadimento così sconvolgente nell'immediato presente. "Non è la gioia di partire", dice, "ma quella di rimanere. E aggiungere un anno all'anno più bello della tua vita, e alle stesse condizioni. È l'opportunità di continuare".

Ci sono molte connessioni trascendentali tra persone e animali o oggetti - che cosa lega per esempio una farfalla a una bambina che sta uscendo da scuola, un circese a una scatola di fiammiferi d'argento e una donna a un pesce giallo e turchese? - mentre le relazioni umane sono caratterizzate dal travaglio, da terribili turbamenti, mancata connessione e silenzi abissali, in particolare tra figli e genitori. Schwebelin mira a esorcizzare le sue e le nostre paure e mancanze più profonde e dona un viaggio narrativo da affrontare obbligatoriamente senza bussola.

Questi racconti della Schwebelin tra sogni e horror sembrano scritti da David Lynch

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato